



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BGIC847002**

**GANDINO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La densità di popolazione dei tre comuni su cui insiste l'IC (Gandino-Casnigo-Cazzano S.A.), così come le caratteristiche degli abitanti, è molto eterogenea, come capita sovente in zone a forte tasso migratorio. Il contesto socio-economico degli studenti frequentanti può definirsi medio ed eterogeneo in quanto accanto a famiglie di professionisti e impiegati si trova un rilevante numero di famiglie di immigrati con un livello socio-economico basso, che comprende anche famiglie italiane mononucleari. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è abbastanza alto, sia di prima che seconda generazione (nati in Italia da genitori stranieri).</p>	<p>Sul territorio sono presenti comunità sudamericane, dell'Europa dell'Est, asiatiche e mediorientali caratterizzate da flussi migratori condizionati da esigenze di lavoro. E' presente una discreta mobilità sia in entrata che in uscita soprattutto per gli alunni stranieri anche nel corso dell'anno scolastico. Molti di essi spesso giungono sul territorio senza conoscere la lingua italiana, per cui la scuola già da diversi anni ha attivato diverse azioni: un coordinamento interno per l'intercultura, l'ideazione di un protocollo per l'accoglienza e diversi corsi di recupero linguistico. Non si segnalano studenti con particolari esigenze educative per provenienza socio-economica e culturale. Si rileva la presenza, in molte classi, di alunni con bisogni educativi speciali, meno numerosi i casi di allievi con disturbi evolutivi e situazioni di disabilità. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il settore economico/produttivo caratterizzante il territorio è il terziario con la vendita di numerosi beni e servizi. Grazie a una rete consistente di enti pubblici e privati, esso contribuisce a un consistente sviluppo economico, culturale e sociale. Nella comunità sono, infatti, presenti associazioni culturali, musicali, sportive; associazioni di volontariato, cooperative sociali. Tali risorse del territorio rappresentano una grande opportunità per la scuola, che nel tempo ha consolidato diversi rapporti di collaborazione e intese per realizzare numerose attività formative. Si segnala anche la presenza di alcuni enti a sostegno di famiglie in difficoltà: - casa famiglia (accoglie minori preadolescenti ed adolescenti, con gravi problemi familiari e disagio psicosociale). - sportelli per servizi socio-sanitari (tra gli altri: interventi di Tutela dell'adolescenza, Progetto Intercultura in continuità con la scuola).</p>	<p>Non ci sono scuole dell'infanzia statali. Soprattutto in alcuni plessi, l'inserimento e l'inclusione di alunni stranieri (poco inferiore al 10% della popolazione scolastica) o con genitori stranieri comportano un notevole impegno. I comuni di Gandino, Cazzano e Casnigo per la loro posizione rispetto all'asse principale di comunicazione non possono contare su una rete di trasporti pubblici che mette in contatto in modo comodo e frequente gli studenti e la popolazione con la città di Bergamo e le proposte culturali del capoluogo.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le principali risorse economiche provengono soprattutto da fondi statali (fondo integrativo e "area a rischio" per l'immigrazione), cui si aggiunge il Piano diritto allo studio dei Comuni, risorsa preziosa perché concorre all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto oltre che all'implementazione di materiali didattici. Dall'a.s. 2019/20 grazie ai fondi europei dei progetti PON, l'Istituto ha acquistato nuovi pc/tablet, implementato i laboratori informatici e garantito la copertura WIFI in tutti i plessi. La scuola dispone anche di altri spazi e dotazioni: - biblioteche (non si effettua però il prestito di volumi); - palestre, usati anche per attività sportive pomeridiane; - laboratori audio – visivi; - sala musica con pianoforte e altri strumenti musicali; - laboratori di informatica con connessione WIFI; - LIM (nelle sedi di Gandino si è raggiunto il traguardo di fornirle a tutte le classi e presto si intende farlo anche negli altri plessi). L'Istituto è caratterizzato da una dislocazione su 4 plessi. A livello di enti locali, i Comuni ottemperano sempre alla manutenzione ordinaria di spazi e strutture. La parziale messa a norma degli edifici rientra nei parametri medi locali e nazionali; la qualità complessiva delle strutture scolastiche è abbastanza soddisfacente.</p>	<p>Anche se la qualità delle dotazioni in uso, soprattutto quelle informatiche, è stata migliorata nell'ultimo anno, l'Istituto non ha a disposizione grandi fondi da gestire: da qui derivano persistenti difficoltà nel mantenere buoni livelli di efficienza per strumenti e materiali. Altro vincolo è la gestione di molti plessi con un numero di personale ATA che nel tempo è stato ridotto progressivamente, con una conseguente organizzazione, a volte problematica, a causa delle varie esigenze scolastiche.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Dall'anno scolastico 2019/20 è presente una Dirigente Scolastica stabile, la Dott.ssa Rita Micco, che ha avviato un processo di stabilizzazione. L'Istituto mostra di avere un organico stabile nel tempo e di esperienza; in dati percentuali è molto rilevante la presenza di insegnanti nella fascia d'età intermedia (45/54 anni), rispetto alla media regionale e nazionale. Altra opportunità per l'istituto, è la presenza di un alto grado dei titoli istruzione del personale docente in tutti e due i gradi presenti in Istituto: lauree di secondo livello e certificazioni a livello universitario soprattutto a livello psico-pedagogico; certificazioni informatiche; altre competenze derivanti da corsi di formazione su varie tematiche (ad esempio teatro). L'attenzione per la formazione è attestata dai corsi di formazione/aggiornamento svolti da un buon numero di docenti su vari argomenti: didattica per competenze, informatica, dislessia, didattica per italiano, matematica e teatro.</p>	<p>Un dato che rileva qualche criticità è quello degli insegnanti con contratto a tempo determinato, che denota una discreta mobilità.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La quasi totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva; la poca mobilità in uscita è spesso dovuta a motivi personali. La scuola risulta molto inclusiva perché riesce a portare avanti tutti gli alunni assicurandone il successo scolastico. Le strategie educativo-didattiche e le figure interne per il supporto degli insegnanti risultano efficaci nell'assicurare il successo formativo degli alunni. L'analisi delle fasce di voto conseguito all'esame di Stato fa emergere buoni risultati rispetto alle medie nazionali, con una distribuzione di alunni con voti più alti (8/9) leggermente superiore alla media.</p>	<p>Dato il numero di alunni stranieri iscritti, spesso non è possibile realizzare un'equa distribuzione tra le classi. Molto spesso, gli alunni stranieri, necessitano di recupero linguistico e integrazione socio-culturale. La presenza di alunni stranieri comporta un carico di lavoro importante sugli insegnanti e in modo particolare per i referenti della commissione Intercultura, che riscontrano come punto di debolezza il dover superare a volte episodi di scarsa collaborazione da parte delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti regionali e nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli alunni per fasce di voto all'esame della scuola secondaria di primo grado conferma il trend positivo della diminuzione delle fasce di voto più basse (6 e 7). La distribuzione complessiva risulta quindi spostata verso le fasce di voto più alte (8/9/10/10 e lode) che sono pari o a volte superiori alle medie di riferimento. La scuola dimostra di riuscire ad assicurare il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni dell'Istituto. Dal confronto con i risultati degli anni scolastici precedenti emerge la conferma che possibili situazioni di difficoltà nell'apprendimento (presenza di alunni stranieri che non parlano italiano, BES, DSA), che possono condizionare la resa scolastica, nel lungo periodo sono affrontati con successo grazie alle diverse strategie attivate nell'Istituto.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutte le classi seconde della scuola primaria raggiungono ottimi risultati in italiano e la quasi totalità registrano punteggi alti al di sopra delle medie di riferimento anche in matematica. Le classi quinte registrano esiti migliori soprattutto in italiano, andamento confermato anche nei risultati della scuola secondaria. Nel complesso, la distribuzione degli studenti in base ai risultati delle prove risulta leggermente spostata verso i livelli di competenza</p>	<p>Si segnala la difficoltà degli alunni BES ad affrontare prove standardizzate che non tengano conto dei PDP individualizzati.</p>

più alti, soprattutto nella scuola primaria. Un miglioramento decisamente importante rispetto alle scorse rilevazioni si riscontra nel contenimento della variabilità dei risultati tra e dentro le classi soprattutto nella scuola secondaria, sia in italiano che matematica. L'effetto scuola risulta pari alle medie regionali di riferimento.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola primaria si raggiungono buoni risultati in italiano, con le classi seconde che mostrano ottimi livelli di competenza anche nel confronto con le scuole che hanno un simile background socio-economico e culturale. Nelle quinte della primaria si conferma il buon andamento complessivo sia in italiano che in matematica. La scuola riesce a limitare abbastanza efficacemente la variabilità tra le varie classi soprattutto nella scuola secondaria.

## 2.3 - Competenze chiave europee

#### Punti di forza

La scuola lavora maggiormente sull'acquisizione delle competenze civico-sociali e digitali. Le competenze di cittadinanza degli studenti (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo) sono valutate nelle competenze trasversali e nel comportamento tramite un protocollo di valutazione comune. Nello sviluppo delle competenze di cittadinanza rientrano pienamente anche attività laboratoriali che interessano tutti gli ordini di scuola, con importanti ricadute didattiche. E' presente anche un "Curricolo verticale attività alternativa alla religione" incentrato su rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, consapevolezza di diritti e doveri, sviluppo dell'etica della responsabilità. In primaria la scuola valuta le competenze digitali tramite l'insegnamento di un'apposita disciplina, la tecnologia informatica. Gli studenti hanno acquisito in buona parte strategie efficaci per imparare ad apprendere e adeguate abilità nello sviluppo dello

#### Punti di debolezza

Non è ugualmente diffusa e condivisa la documentazione delle esperienze di educazione alla Cittadinanza realizzate in classe.

spirito di iniziativa soprattutto nel senso di responsabilità e collaborazione.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge buoni livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza nelle competenze sociali e civiche quali collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole che risultano adeguatamente sviluppate. Nella scuola secondaria, casi di alunni sospesi nell'Istituto per motivi disciplinari sono molto limitati; non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola realizza diverse attività e progetti per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, soprattutto tramite laboratori teatrali che riscuotono grande consenso sia tra gli alunni che all'esterno, promuovendo anche iniziative di formazione per i docenti. Buoni i livelli complessivi raggiunti anche nelle competenze informatiche (laboratori informatici, coding, flipped classroom) e nell'imparare ad imparare (peer education, capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma delle informazioni).

## 2.4 - Risultati a distanza

#### Punti di forza

Gli studenti usciti dalla scuola primaria conseguono risultati più che buoni nella scuola secondaria di primo grado. Nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria gli alunni usciti dalla primaria conseguono in Italiano punteggi superiori rispetto al dato medio regionale, dell'area geografica di appartenenza e dato nazionale, in matematica punteggi superiori al dato medio regionale e dell'area di appartenenza. Gli studenti ottengono nella scuola secondaria di secondo grado risultati positivi e, di norma, coerenti e in linea con quelli conseguiti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

#### Punti di debolezza

La condivisione di dati con la scuola secondaria di secondo grado per il monitoraggio sistematico dei risultati di apprendimento a distanza è stata avviata da qualche anno. I dati emersi dimostrano che gli esiti di apprendimento degli studenti transitati nella scuola secondaria di secondo grado risultano per lo più in linea con quelli raggiunti nella scuola del primo ciclo di istruzione.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi

	di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il recente indicatore INVALSI calcola il punteggio a distanza delle classi per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni, fornendo il punteggio percentuale delle risposte corrette per italiano e matematica conseguito dagli stessi alunni che tre anni prima componevano le classi II/V primaria/III secondaria, anche trasferiti e distribuiti in diverse classi, istituti o ordini di scuola. I risultati a distanza esaminati quest'anno rilevano un miglioramento per l'Istituto, dato che la maggioranza delle classi esaminate hanno ottenuto punteggi migliori rispetto alle prove Invalsi precedenti e si registrano pochi picchi negativi. L'azione della scuola può dunque ritenersi efficace perché mostra di assicurare più buoni livelli di successo formativo soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, dove 6 classi su 7 ottengono risultati superiori alla media nazionale sia in italiano che matematica. Per gli alunni della primaria i risultati migliori sono in italiano (5 classi su 7 ottengono percentuali superiori alle medie di riferimento), in matematica invece si rilevano alcuni risultati negativi che si discostano anche in maniera significativa dalla media nazionale; dato statistico che conferma le criticità emerse nella precedente rilevazione. I risultati complessivi dell'Istituto risultano complessivamente pari o superiori alla media di riferimento.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto ha individuato i traguardi di competenza da acquisire al termine della scuola primaria e secondaria di I grado per tutte le discipline, con le competenze minime nel passaggio da un anno all'altro. A partire dai documenti ministeriali di riferimento è stato aggiornato il curricolo verticale per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative del territorio. I contenuti della programmazione sono organizzati per discipline, obiettivi di apprendimento e nuclei tematici condivisi, individuando i traguardi di competenza da acquisire nei diversi anni scolastici e i profili d'uscita delle classi ponte. Nel protocollo di valutazione sono state inserite anche le competenze chiave europee, valutando il grado di raggiungimento delle competenze sociali e civiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto e gli obiettivi sono individuati in modo chiaro. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, con la presenza di prove comuni più frequenti nella scuola primaria. Per tutti gli ordini di scuola sono previsti incontri per la progettazione comune nella fase iniziale, intermedia e finale,</p>	<p>Le principali criticità si verificano nell'area della valutazione: nella scuola non sono diffusi strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, le prove non sono strutturate anche se elaborate in base ad argomenti e criteri condivisi; non sono adottati criteri comuni per la loro correzione. Rimane da potenziare la condivisione dei risultati complessivi della valutazione, nonché delle conseguenti strategie comuni da adottare per il miglioramento delle criticità.</p>

<p>soprattutto a livello di plesso. Apposite commissioni di coordinamento elaborano criteri di valutazione comuni in incontri periodici. Nell'Istituto sono previste riunioni dipartimentali per la condivisione della progettazione educativo-didattica, il raccordo unitario degli ordini di scuola, l'aggiornamento e condivisione delle priorità educativo-curricolari nei vari ambiti disciplinari. Nella scuola secondaria sono previsti dipartimenti specifici per garantire continuità nella progettazione disciplinare e la progettazione di moduli per il recupero/potenziamento in orario extrascolastico. Sia in primaria che secondaria, la valutazione è rivolta a diversi aspetti del curricolo: conoscenze disciplinari, abilità civico-sociali, tecnologiche e competenze connesse alle abilità di studio. Criteri generali comuni per la valutazione delle discipline vengono concordati periodicamente tramite riunioni collegiali (interclasse e/o dipartimenti). Interventi didattici specifici di attività di recupero e potenziamento sono realizzati a seguito della valutazione degli studenti.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e nel corrente anno scolastico è stato aggiornato il curriculum verticale d'Istituto in base alle esigenze formative dell'utenza, con la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso che i docenti utilizzano come strumento di lavoro. I profili di uscita e i criteri di valutazione iniziale/finale sono stati aggiornati e adottati tramite un protocollo di valutazione. Non è diffuso l'uso di prove autentiche o di rubriche di valutazione. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione ma non per le unità di apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono approvate in base alla loro coerenza con il progetto educativo di scuola; gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con tali attività sono definiti in modo chiaro. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti a fine primaria e secondaria di 1° grado. I docenti utilizzano strumenti e criteri comuni per la valutazione degli studenti ma non hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti per progettare interventi didattici mirati.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
-----------------------	---------------------------

L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e organizzata in orario curricolare, utilizzando anche il 20% del curricolo di scuola. La scuola ha organizzato diversi spazi laboratoriali (per informatica, L2, audio-visivi) usati quotidianamente in tutti i plessi in orario curricolare; figure di coordinamento curano la fruibilità degli spazi e i materiali didattici per ogni ordine e grado di scuola. L'aggiornamento dei materiali relativi agli spazi laboratoriali è generalmente condizionata dal reperimento di risorse adeguate. Le dotazioni rimangono comunque generalmente poco numerose e aggiornate con difficoltà. Alcuni plessi hanno pochi laboratori, solo i laboratori di informatica sono presenti in tutte le sedi ma le dotazioni hardware spesso sono insufficienti e quelle software obsolete. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative soprattutto attraverso la realizzazione di attività laboratoriali in tutti i plessi dell'istituto. Tra i laboratori sperimentali ormai consolidati si segnala il teatro, in cui si distinguono molti docenti della scuola per la qualità del lavoro svolto, i risultati raggiunti e l'attenzione all'aggiornamento continuo. I docenti attuano abitualmente strategie didattiche attive quali gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte e peer tutoring anche in continuità con altre scuole del territorio (scuola secondaria). Dal punto di vista della dimensione relazionale, la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti definendo prassi comuni e il rispetto di ruoli e responsabilità. Le relazioni tra studenti e studenti/insegnanti sono generalmente buone e soddisfacenti, non si segnalano gruppi classe di gestione particolarmente difficile. Gli episodi problematici sono molto contenuti; allo stesso modo risulta esiguo anche il numero di studenti sospesi per anno di corso. Le azioni promosse dalla scuola sono orientate alla promozione del dialogo tra alunni e insegnanti o con il coordinatore di classe, coinvolgendo il gruppo classe. Anche nel corrente anno scolastico è stato attivato lo sportello di ascolto con la presenza di uno psicologo dell'età evolutiva per supportare alunni, famiglie e docenti.

L'aggiornamento dei materiali relativi agli spazi laboratoriali è generalmente condizionata dal reperimento di risorse adeguate. Le dotazioni rimangono comunque generalmente poco numerose e aggiornate con difficoltà. Alcuni plessi hanno pochi laboratori, solo i laboratori di informatica sono presenti in tutte le sedi ma le dotazioni hardware spesso sono insufficienti e quelle software obsolete. Gli spazi laboratoriali sono usati in tutti i plessi ma a volte l'articolazione dell'orario scolastico non sempre è funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Non tutti i plessi hanno biblioteche e non si effettua il prestito dei libri.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza efficace alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un buon numero di classi; l'aggiornamento dei materiali è saltuario. Nella scuola sono attivate metodologie (gruppi di livello, classi aperte) e progetti didattici innovativi sia tramite docenti dell'Istituto che tramite esperti esterni (scuola Cambridge con insegnanti madrelingua; progetti sportivi; musica). Anche se nell'Istituto si utilizzano metodologie diversificate, sono ancora pochi i momenti di confronto tra gli insegnanti su metodologie e strategie didattiche, come sulla riflessione condivisa sulla loro efficacia e ricaduta. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali; gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, partecipano ad attività comuni. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono molto contenuti e gestiti in modo sufficientemente efficace.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, come il lavoro in gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. Grande attenzione è data all'attuazione di strategie didattiche per l'inclusione, sono infatti presenti figure apposite che coordinano e monitorano tutti gli interventi, controllano la documentazione e diffondono materiali didattici agli insegnanti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e collaborano alla stesura di PEI e PDP monitorandone regolarmente l'efficacia. Per quanto concerne l'accoglienza di alunni stranieri, da tempo in istituto sono attivate diverse azioni: un'apposita commissione valuta in ingresso gli alunni stranieri secondo un protocollo di accoglienza, si predispongono attività aggiuntive di recupero linguistico e se ne monitora l'andamento scolastico. La scuola ha consolidato diverse collaborazioni con enti del territorio per realizzare laboratori interculturali anche in orario curricolare. In Istituto sono stati attivati già da diversi anni percorsi di lingua italiana per gli alunni stranieri, tenuti da insegnanti dell'istituto in orario curricolare. La scuola organizza attività e progetti sul tema dell'intercultura e sulla valorizzazione della diversità che hanno ricadute positive sugli studenti. La verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica viene effettuata tramite docenti coordinatori. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono soprattutto alunni stranieri che hanno scarse competenze nella lingua italiana, poi alunni con DSA e alunni italiani provenienti da contesti socio-culturali deprivati. Per gli alunni stranieri è stato elaborato un protocollo di accoglienza che definisce compiti, finalità, azioni, strumenti, tempi, responsabili e collaborazioni con enti territoriali (mediatori culturali), tramite commissioni apposite che ne monitorano i risultati</p>	<p>A volte si segnalano difficoltà nel conciliare le programmate attività di recupero di alunni BES e DSA con le attività delle classi da cui provengono gli stessi alunni.</p>

<p>(area L2 e Intercultura). Per gli alunni con DSA sono previste attività per lo screening precoce e la realizzazione di opportuni interventi con attività individualizzate per il recupero delle abilità di lettoscrittura e logico-matematiche. Su segnalazione dei docenti, per alunni BES si effettuano moduli di recupero, si diffondono materiali specifici e si realizzano attività individualizzate, documentate nei PDP. Nella scuola secondaria sono previste diverse attività di potenziamento: corsi di lingua per certificazioni KET, corsi di inglese; potenziamento delle abilità logicomatematiche (partecipazione a progetti o competizioni sia interne che esterne. Es: Campionati studenteschi).</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola mette in atto diverse strategie, iniziative, progetti e attività per favorire l'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni con bisogni educativi speciali. Strategia diffusa e condivisa è l'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi degli studenti, sia nel lavoro d'aula che nelle altre proposte educative, coordinate da docenti referenti. Le attività di inclusione coinvolgono attivamente diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari; i risultati ottenuti sono di buona qualità. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, con la necessaria rimodulazione in caso di inefficacia; sono previste commissioni e figure di sistema per il coordinamento interno sia per l'intercultura che per il potenziamento linguistico degli alunni stranieri (Italiano come L2). Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli insegnanti adottano interventi individualizzati nel lavoro d'aula.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha decisamente aumentato quantità e qualità degli incontri per la continuità educativa e didattica tra gli alunni dei diversi ordini di scuola, realizzando una più ampia collaborazione tra docenti in diversi progetti e manifestazioni aperte anche ai genitori. La scuola prevede incontri sistematici per la continuità educativa (passaggio delle informazioni nella formazione delle classi, competenze in ingresso e didattiche). Le attività per la continuità sono gestite, per la maggior parte, tramite gruppi di referenti e commissioni apposite. Per la continuità primaria-secondaria sono state effettuate attività di potenziamento per matematica e italiano con professori della secondaria che hanno fatto lezione nelle quinte primaria; incontri e attività comuni tra gli alunni. Sono stati realizzati progetti in ambito letterario e artistico, attività comuni e visite in occasione della giornata dell'open day. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, coinvolgendo le realtà scolastiche significative del territorio: per tutte le classi terze della scuola superiore di I grado sono previste giornate di informazione con docenti di vari istituti superiori.</p>	<p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e l'andamento delle proprie azioni di orientamento nei risultati scolastici successivi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola sta supportando efficacemente il miglioramento nella continuità interna tra i diversi ordini di scuola, avendo intensificato notevolmente le attività realizzate tra gli alunni e docenti nel passaggio da un</p>

anno di corso all'altro, con progetti ben strutturati che si avviano ad essere consolidati nel tempo. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben strutturata in maniera omogenea in tutto l'Istituto anche nel raccordo sugli obiettivi di programmazione, sui requisiti minimi nel passaggio da un ciclo all'altro, nonché sul passaggio delle informazioni dell'andamento scolastico e comportamentale degli alunni per la formazione delle classi. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali nell'ultimo anno della scuola secondaria; le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Dalle stesse rilevazioni del MIUR nel confronto con le altre istituzioni scolastiche, risulta che la scuola opera molto efficacemente: la percentuale di corrispondenza tra consigli orientativi e le scelte effettuate è del 60,6% rispetto al 60,9% della media nazionale (dati a.s.2018/19) e, alle superiori, la media dei promossi al secondo anno che hanno seguito il consiglio orientativo sale al 100,00% (dati a.s. 2019/20) superando le medie regionali e nazionali (99,5%).

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica; la scuola ha definito chiaramente le sue priorità d'azione e le segue con coerenza nella realizzazione delle attività. Le risorse finanziarie e strumentali disponibili sono dirette al perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto. Le attività svolte sono rese note anche all'esterno tramite alcuni canali di comunicazione ormai importantissimi come il sito web e il registro elettronico. Questionari di autovalutazione sono distribuiti con cadenza annuale a docenti, ATA e famiglie al fine di registrare il grado di soddisfazione sulle attività proposte e sul generale funzionamento dell'Istituto. I risultati sono pubblicati sul sito della scuola. Il monitoraggio in itinere delle attività didattiche (con le eventuali rimodulazioni) viene effettuato negli incontri di programmazione periodica dei docenti. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi e la valutazione dei traguardi complessivi dell'Istituto viene effettuata: - nelle riunioni di coordinamento di staff; - nelle riunioni di interclasse tecnica di plesso e d'istituto; - nelle apposite commissioni e riunioni per dipartimenti; - nel collegio docenti di fine anno scolastico con la presentazione del bilancio delle attività di recupero e potenziamento, di commissioni, progetti, funzioni strumentali. Nell'Istituto sono stati individuati in modo chiaro ruoli di responsabilità con la relativa definizione dei compiti per il personale. I principali ruoli organizzativi e di coordinamento riguardano i docenti collaboratori del Dirigente (primo e secondo collaboratore), i referenti di plesso per i due ordini di scuola, le funzioni strumentali, il gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica, gli addetti al SPP, referente BES e DSA, referente per l'orientamento, referente intercultura. La ripartizione del fondo</p>	<p>La comunicazione delle iniziative interessa soprattutto le famiglie di alunni già frequentanti l'istituto, coinvolgendo soprattutto l'utenza interna alla scuola; è coinvolta in misura minore la realtà esterna al contesto scolastico. Sarebbe opportuno realizzare maggiori momenti di comunicazione ed eventi per garantire una maggiore conoscenza delle attività svolte nell'Istituto. Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività, la scuola non effettua forme di rendicontazione esterna delle proprie attività. Nell'ambito dell'organizzazione delle risorse umane, la politica del contenimento della spesa causa a volte criticità nell'organizzazione scolastica (nel caso in cui ci siano più classi divise); ancora più critica la situazione del personale ATA per i quali generalmente non si prevede la sostituzione fino a 15 giorni di assenza, con conseguente aggravio di mansioni e responsabilità per i colleghi in servizio. Nella gestione delle risorse economiche, la spesa media per progetto e per alunno indica una certa numerosità e frammentazione dei progetti, che sono per lo più di durata annuale.</p>

<p>d'Istituto tra docenti e personale ATA è in linea con le medie di riferimento regionali e nazionali, attestando le relative quote al 75% e 25%. Una chiara e articolata divisione dei compiti è stabilita per il personale ATA a seconda dell'area di attività, del plesso e ordine di scuola. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro. Per la gestione delle risorse economiche, l'Istituto utilizza le risorse per progetti rilevanti per l'utenza in coerenza con le scelte educative del PTOF. Le spese per i progetti si concentrano su alcune aree tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: recupero e consolidamento delle abilità linguistiche, inclusività e prevenzione del disagio (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA), potenziamento delle lingue straniere (inglese), teatro.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito missione e priorità in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità sono state definite in modo chiaro strategie ed azioni didattiche che vengono concretizzate in progetti rilevanti per l'utenza, verso cui vengono destinate in modo adeguato le risorse economiche e materiali disponibili. L'identità della scuola è fortemente connotata da alcune importanti aree progettuali che si rinnovano spesso in continuità con gli anni precedenti: recupero e potenziamento linguistico in tutti gli ordini di scuola, inclusività e recupero del disagio, intercultura, potenziamento delle lingue straniere, sport e teatro.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola ha promosso la formazione su temi importanti per i bisogni educativi dell'utenza</p>	<p>La gestione dei fondi per la formazione, a carico della scuola-polo per la formazione di ambito, non si</p>

<p>(cyberbullismo) e l'aggiornamento normativo su sicurezza e privacy. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è generalmente soddisfacente e le iniziative di formazione hanno una ricaduta positiva sulle attività interne. Per quanto riguarda la valorizzazione delle competenze del personale, la scuola utilizza il curriculum e valuta le esperienze formative dei docenti per l'attribuzione degli incarichi di: - funzione strumentale (commissione interna che valuta curricula, esperienze pregresse e continuità); - figure di coordinamento; - in generale, per tutti gli incarichi che richiedono competenze specifiche. La scuola promuove la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su diverse tematiche: dipartimenti disciplinari, inclusione e disabilità, PTOF, accoglienza, continuità. La partecipazione ad alcuni gruppi (commissioni, gruppi di docenti per classi parallele) avviene anche tramite docenti referenti producendo esiti utili alla scuola.</p>	<p>è rivelata sempre efficace nel rispondere ai bisogni formativi del corpo docente. Sarebbe utile una migliore e più snella gestione finalizzata a interventi più mirati e meno dispersivi. La condivisione di strumenti e materiali didattici tra i docenti non sempre è promossa in modo adeguato e dipende dalle iniziative personali; non c'è uno spazio organizzato per la raccolta di tali materiali (come ad esempio un archivio o una piattaforma on line). La percezione che hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi rimane ancora un punto critico.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità su temi importanti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità; rimane da incentivare la condivisione di strumenti e materiali didattici di vario tipo.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Con l'obiettivo di accrescere servizi coordinati e coerenti con le altre scuole presenti sul territorio, l'Istituto ha aderito alle seguenti reti di scuole: Rete territoriale (ambito 2) Rete 2.3 (assistente tecnico) ASABERG. Sono da tempo attivate diverse collaborazioni con enti e soggetti del territorio, sia pubblici che privati. Le finalità di tali accordi sono coerenti con il PTOF e mirano al miglioramento della qualità del servizio scolastico in alcune aree specifiche e importanti per l'utenza.. La scuola</p>	<p>La scuola realizza pochi progetti o interventi formativi rivolti ai genitori. Oltre ai consueti canali di informazione, la scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie soprattutto tramite il registro elettronico (diffusione di circolari, informazioni, pubblicizzazione di corsi e attività per l'utenza) ma non il sito web dell'istituto.</p>

mette in atto diversi strumenti per favorire il coinvolgimento delle famiglie: colloqui, collaborazione nella realizzazione di progetti, corsi, eventi e manifestazioni. La partecipazione delle famiglie ai momenti di incontro formali e informali è soddisfacente, come anche le adesioni ad iniziative e proposte. Negli ultimi anni si è anche consolidato un interesse sempre più attivo e propositivo nei confronti della scuola, con la costituzione e il coinvolgimento in numerose iniziative e proposte per il miglioramento.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha diverse collaborazioni con enti esterni presenti sul territorio, soprattutto con associazioni culturali private per attività di potenziamento per l'insegnamento di lingue straniere, musica, sport, teatro. Da anni sono attivate collaborazioni con associazioni socio-culturali che promuovono il recupero e la prevenzione del disagio (per bambini con gravi situazioni familiari, gestite dai servizi sociali) e l'integrazione interculturale degli alunni stranieri. La partecipazione delle famiglie ai momenti di incontro formali e informali è soddisfacente, come anche le adesioni ad iniziative e proposte. Le modalità di coinvolgimento dei genitori risultano adeguate e generalmente raggiungono un buon livello di soddisfazione. La collaborazione con le Amministrazioni Comunali è proficua.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Potenziare da parte di tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi programmati migliorandone gli esiti scolastici, incrementando progressivamente i livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingue straniere, riducendo la varianza tra le classi parallele.*

#### Traguardo

*Sviluppare competenze comunicative attraverso un lavoro che tenda ad arricchire negli alunni l'utilizzo dei linguaggi specifici di ogni disciplina, con un incremento degli esiti di apprendimento nelle discipline linguistiche e in matematica : + 1% di alunni che conseguono risultati sufficienti +1% di alunni che conseguono risultati eccellenti.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

*Trasformare gli ambienti scolastici in contesti di apprendimento ricchi di risorse in cui l'alunno agisce, usa strumenti, raccoglie e interpreta informazioni, interagisce con altre persone*

### 2. Inclusione e differenziazione

*Migliorare la personalizzazione e l'individualizzazione didattica garantendo il successo formativo a ciascun alunno, favorendo l'inclusione degli alunni con BES, valorizzando i talenti e le eccellenze.*

### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Potenziare i gruppi di lavoro per implementare il "fare squadra" e incrementare le pratiche di riflessione partecipata per determinare diffusa consapevolezza della corresponsabilità nel raggiungimento di obiettivi.*

### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Sviluppare modalità di esercizio della cittadinanza attiva e consapevole, nel rispetto delle norme, dei valori e dei principi espressi nella Costituzione.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Potenziare la competenza di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità*

### Traguardo

*Incremento della percentuale di alunni che acquisiscono consapevolezza della problematica del bullismo e sviluppano un comportamento responsabile e corretto.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

*Trasformare gli ambienti scolastici in contesti di apprendimento ricchi di risorse in cui l'alunno agisce, usa strumenti, raccoglie e interpreta informazioni, interagisce con altre persone*

### 2. Inclusione e differenziazione

*Migliorare la personalizzazione e l'individualizzazione didattica garantendo il successo formativo a ciascun alunno, favorendo l'inclusione degli alunni con BES, valorizzando i talenti e le eccellenze.*

### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Potenziare i gruppi di lavoro per implementare il "fare squadra" e incrementare le pratiche di riflessione partecipata per determinare diffusa consapevolezza della corresponsabilità nel raggiungimento di obiettivi.*

### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Sviluppare modalità di esercizio della cittadinanza attiva e consapevole, nel rispetto delle norme, dei valori e dei principi espressi nella Costituzione.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate nascono dall'analisi dei dati emersi e dall'esigenza riscontrata di potenziare gli apprendimenti in italiano, nelle lingue straniere, in matematica e formare studenti "competenti" in grado di affrontare con consapevolezza situazioni di apprendimento nuove ed inconsuete, padroneggiando conoscenze e abilità. Una maggiore condivisione delle pratiche didattiche e valutative favorirà senz'altro il raggiungimento di tale obiettivo. Parimenti, la creazione di ambienti di apprendimento più stimolanti e flessibili, unita all'implementazione delle attrezzature informatiche, consentirà una diffusione più capillare ed efficace della cultura digitale per tutti i nostri alunni, in tutti gli ordini di scuola.